

LA FIDUCIA AL GOVERNO SULLA LEGGE TRUFFA NON PUO' ESSERE DISCUSSA SENZA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CHE L'HA POSTA!

# De Gasperi insulta il Parlamento assentandosi dal Senato La Presidenza lo impegna a presentarsi entro mercoledì

### Due movimentate sedute a Palazzo Madama - Scoccimarro chiede a Paratore in base a quali norme costituzionali e di regolamento abbia accettato l'anormale procedura - Terracini sostiene l'irricevibilità del testo della legge con le mostruosità approvate dalla maggioranza della Camera

C'è una domanda chiara, precisa, insistente, che viene sempre ripetuta al Senato fino a quando non troverà risposta: in virtù di quale norma della Costituzione italiana, in virtù di quale norma del Regolamento del Senato della Repubblica, il governo ritiene di poter adottare e imporre una procedura che sovverte il sistema di discussione e di votazione delle leggi? Questa domanda più volte posta da Scoccimarro e De Gasperi subito dopo la richiesta di fiducia avanzata dal Presidente del Consiglio, ed è stata ieri di nuovo rivolta, in forme solenni, dal Presidente del Senato Pastore. Si tratta di sapere se la Presidenza del Senato ritiene possibile porre in discussione la questione di fiducia così come il governo intende attendere. Come si è visto, la Presidenza del Senato ritiene che la Costituzione e il Regolamento parlamentare autorizzano il governo e la maggioranza a una procedura che opprima una tale prerogativa del Senato di discutere le leggi, gli ordini del giorno e gli emendamenti, e di votare punto per punto le leggi, gli ordini del giorno e gli emendamenti.

«Questa è la questione fondamentale, che finora non ha trovato risposta. La risposta è stata esplicitamente elusa da De Gasperi. De Gasperi, data da Ficcion, che rappresenta il suo latitante superiore. Non è stata data da nessun ministro, e bisogna attendere ancora che sia notato Terracini — che i bravi commessi del Senato assumono essi dinanzi all'Assemblea le responsabilità da cui il governo rifugge. Ma fino a quando una risposta non verrà data, sarà a tutti evidente che il governo è fuori della legge e della Costituzione, che la procedura da esso proposta è un colpo di Stato contro la sovranità delle Assemblee legislative, e che fuori della legalità parlamentare si pone chiunque sostenga e subisca l'ultimatum del governo».

Nella situazione grave e delicata dinanzi alla quale si trova il Senato, l'Opposizione non si stanca tuttavia di ricercare e proporre soluzioni legali e ragionevoli. Per questo ha proposto ed ottenuto che venisse convocato il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea con lo scopo di esaminare tutte le questioni relative all'Ordine dei lavori, la prescrizione con la quale debbono svolgersi le diverse discussioni sul merito della legge e sulla fiducia, e così via. La prima riunione ha portato buon frutto, se è in grado di garantire la presenza di De Gasperi all'aula a partire da domani. Paratore ha annunciato in aula che da mercoledì il Presidente del Consiglio dovrà rinunciare alla sua latitanza; ed è da presumere che, da quel giorno, dovrà evitare di assentarsi. È giusto che il reo assista al suo processo.

## Il sen. Paratore non risponde alla domanda di Scoccimarro

La grave domanda posta domenica pomeriggio al Senato dal compagno Scoccimarro al Presidente del Consiglio per sapere quale norma costituzionale giustificasse la procedura assolutamente anormale cui il governo intende adottare, ha trovato risposta in una mozione approvata dal Senato il 7 marzo. La seduta di ieri si apre con la richiesta, presentata dal compagno FORTUNATI, affinché sia posta a verbale la interruzione fatta dal Presidente Paratore durante le dichiarazioni di De Gasperi per precisare che la richiesta della fiducia non doveva costituire un precedente. Paratore accondiscende immediatamente, confermando così per la seconda volta l'assoluta illegalità delle richieste del governo.

«Non posso essere nemmeno sull'ordine degli lavori. Non si tratta di una questione di forma; per discutere sulle conseguenze della questione di fiducia, occorre prima che sia ben chiaro in chi si fa la domanda, e quale sia essa. La richiesta di fiducia non è stata posta. Proprio per questo e per evitare che si impietasse nell'Assemblea una discussione interminabile su questi punti, avevo chiesto ai deputati di recarsi nel Consiglio di Presidenza».

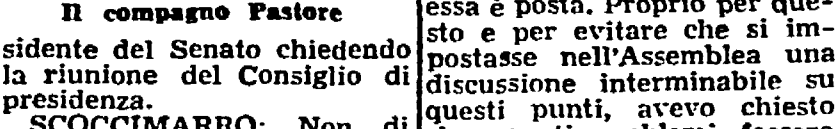
## Reo latitante

Le drammatiche dichiarazioni di PLATONE sull'assalto all'Unità, che riportiamo in altra parte, hanno indotto questa sera un dibattito che si è ripreso con un tentativo del dr. RIC- CIO di coprire De Gasperi con un incidente procedurale. Tentativo rapidamente sventato da Terracini che ricorda ai deputati che il governo, discutendo un richiamo al Regolamento, ma bensì un richiamo alla Costituzione. Siamo — dice Terracini — non nel campo della procedura, ma nella condotta politica al Presidente del Consiglio, il quale dimostra con la sua assenza il suo disprezzo per la Costituzione e per il Parlamento.



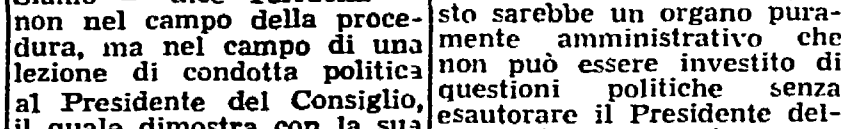
Il compagno Terracini

«Ma anche una seconda domanda — sollevata da Pastore, da Luza, da Terracini, da Scoccimarro, da Labriola — ha dominato nella seduta di ieri: come può ammettersi l'assenza del Presidente del Consiglio dall'aula mentre viene discussa la questione di fiducia? Come può sollecitare un giudizio globale del Parlamento sulla legge, se il Parlamento ha fatto intendere chiaramente di non saper rispondere. Questo atteggiamento irrispettoso, offesa al Parlamento. E' veramente incredibile che, dopo l'ampio dibattito che si è svolto alla Camera sullo stesso oggetto, oggi il Presidente del Consiglio non abbia ancora trovato una giustificazione giuridica al proprio atto».



Il compagno Pastore

«Si trovano di fronte a noi — conclude SCOCIMARRO — ad un tentativo di uccidere il Parlamento, riducendolo ad un organo privo di poteri. Non potrà avere alcun rispetto. Salvate almeno le forme — egli esclama rivolgendosi ai banchi clericali — se non sapete salvare la sostanza».



Il compagno Pastore

«Intervengo ancora. LUZZU e ha parlato con la parola il compagno PASTORE».

**La richiesta di Pastore**

Pastore ripropone con forza la questione della necessità della presenza del Presidente del Consiglio. Il suo è un forte discorso politico in cui l'irricevibilità della legge elettorale è chiarita a fondo.

Il Presidente del Consiglio — egli dice — ha nella Costituzione italiana una figura a sé. Egli è il Presidente del Consiglio dei Ministri che dirige la politica generale del governo e ne è responsabile. Non basta quindi che sia presente un membro qualsiasi del governo quando si discute la fiducia. Egli stesso, infatti, ci ha detto che la questione è di massima importanza, al punto che

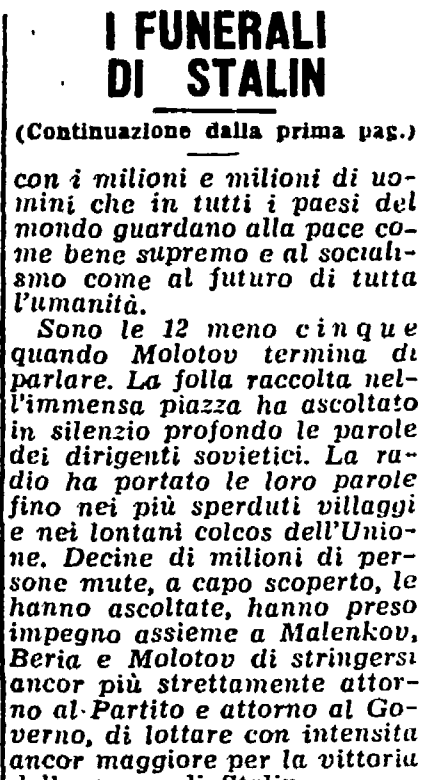
«Il Presidente del Consiglio, che è presente al Senato, non ha chiesto la fiducia solo sulla legge, ma su tutta la sua politica e sui gli altri riflettano non solo per questa legge, ma per tutta la sua politica. Egli non può quindi starsene lontano quando la sua stessa persona è in discussione. Non vogliamo giudicare «assente cadavere» il cadavere deve essere presentato (grida e applausi del d.c.). Persino Mussolini — prosegue Labriola — fu sempre presente alla discussione sulla fiducia! Persino Mussolini fu più rispettoso della sua maggioranza. Ed è per questo che tutto il suo atteggiamento è «sacro e grottesco». (Vivissimi applausi a sinistra).

## La maggioranza accetta il mostro

«De Gasperi, partendo per Strasburgo, ha dimostrato di tenere in maggiore considerazione la pseudo costituzione europea che la Costituzione italiana. Applausi a sinistra».

«Questa domanda nessuno può rispondere perché queste norme non esistono! (Applausi vivissimi a sinistra). Ma ancor prima che si risulti che non esistono, dobbiamo affermare qui, conclude Terracini, che il Senato non può neanche prendere in considerazione questa legge perché è stata approvata dalla Camera con una legge che contrasta nettamente con le norme regolamentari».

«Sulla questione sollevata da Terracini intervengono i deputati del gruppo di sinistra. PIETRO cerca di confutarlo alterando il senso delle sue dichiarazioni e, in sostanza, dichiara che il Senato non deve preoccuparsi che di sapere se la trasmissione del progetto è avvenuta regolarmente dalla Camera al Senato. Il compagno MILILLO sostiene invece che il testo della legge è stato approvato illegalmente dalla Camera ma è stato addirittura alterato dalla Presidenza della Camera! E in ben quattro punti i due testi sono diversi, in particolare, mentre il testo della Camera ammetteva il collegamento tra partiti e gruppi politici» e dava facoltà di effettuare ai dirigenti di questi organismi, il testo dell'Unità ammetteva il collegamento a partiti, gruppi e movimenti politici». Questa variazione è sostanziale poiché essa serve al governo per estendere l'apparentamento anche a quei «movimenti» fittizi creati all'ultimo momento per le esigenze elettorali della maggioranza.



Il senatore Labriola

## I FUNERALI DI STALIN

(Continuazione dalla prima pag.) con i milioni e milioni di uomini che in tutti i paesi del mondo guardano alla pace come bene supremo e al socialismo come al futuro di tutta l'umanità.

Sono le 12 meno cinque quando Molotov termina di parlare. La folla raccolta nell'immensa piazza ha ascoltato in silenzio profondo le parole dei dirigenti sovietici. La radio ha portato le loro parole fino nei più sperduti villaggi e nei lontani colos di Urone. Decine di milioni di persone muote, a capo scoperto, le hanno ascoltate, hanno preso impegno assieme a Malenkov, Beria e Molotov di stringere ancor più strettamente attorno al Partito e attorno al Governo, di lottare con intensità ancor maggiore per la vittoria della causa di Stalin.



Il senatore Labriola

«L'Ufficio di Presidenza della Commissione Centrale di Controllo convocato a Roma, nella sede del Comitato Centrale, giovedì 12 marzo alle ore 9, precise».

«L'Ufficio di Presidenza della Commissione Centrale di Controllo convocato a Roma, nella sede del Comitato Centrale, giovedì 12 marzo alle ore 9, precise».

**AGUA DI ROMA**  
(Marcha dep. Lupa) acqua emulsionata specialità per ridonare ai capelli bianchi il loro naturale e sano colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. IACOBI & C. Deposito generale Ditta Mazzoni Poggioli, Via della Madonna dei Miracoli, 27. Vendita presso i migliori profumieri e farmacie.

**PIETRO INGROAO - direttore**  
Piero Ciernetti - vice direttore  
Stabilimento Tipogr. D.E.S.I.B.A.  
Via IV Novembre, 140

**a TESTACCIO !!!**  
in VIA GIOVANNI BRANCA, 37-39  
**Per rinnovo locali LIQUIDIANO**  
tutte le calzature esistenti ai seguenti prezzi:  
SCARPE BAMB. e RAGAZ. da L. 350 a L. 1500  
SCARPE per DONNA ... » 600 » 1200  
SCARPE per UOMO ... » 1500 » 2900  
**VISITATECI e CONFRONTATE**

**ANNUNCI SANITARI**  
**ENDOCRINE**  
Orthogen, Gabbriellini, Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. Costo: 40.000 lire. (pre- e post-naturnale)

**Grand'Uff. Dr. CARLETTI**  
P.zza Repubblica, 11 - ROMA (Rovine) - Tel. 62201 - 62202 - 62203  
Specialista Genito-Urinario - ore 9-12-19-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 62404 e 62405 - Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

**DOSSIER ESOSQUILINO VENERE** Disfunzioni sessuali. Cura con procedura innovativa. VENEZIA. VENEZIA. VENEZIA.

**DOSSIER ESOSQUILINO VENERE** Disfunzioni sessuali. Cura con procedura innovativa. VENEZIA. VENEZIA. VENEZIA.

**DOSSIER ESOSQUILINO VENERE** Disfunzioni sessuali. Cura con procedura innovativa. VENEZIA. VENEZIA. VENEZIA.

**DOSSIER ESOSQUILINO VENERE** Disfunzioni sessuali. Cura con procedura innovativa. VENEZIA. VENEZIA. VENEZIA.

**DOSSIER ESOSQUILINO VENERE** Disfunzioni sessuali. Cura con procedura innovativa. VENEZIA. VENEZIA. VENEZIA.